



Supporto Linguistico fornito a Migranti *Il Toolkit SLM del Consiglio d'Europa*

Strumento 15 – Il somalo: alcune informazioni

Obiettivo - Fornire un quadro sintetico di una lingua parlata da un ampio numero di migranti.

Avere un'idea di come funziona la lingua somala può esserti utile per comprendere le difficoltà che incontrano coloro che parlano questa lingua quando ne apprendono una nuova. D'altro canto, può anche servirti per capire ciò che potrebbe risultare relativamente facile per loro. Inoltre, i migranti potrebbero apprezzare il fatto che tu chieda loro aiuto nel pronunciare correttamente i nomi di persone o luoghi relativi ai Paesi di provenienza o che ti sforzi a utilizzare parole o espressioni delle loro lingue prime.

Dove si parla il somalo

Il somalo è una lingua parlata nei Paesi situati nel Corno d'Africa. È diffusa in Somalia e anche nella Repubblica del Somaliland, uno stato di fatto indipendente dal 1991 (ma non riconosciuto dalla comunità internazionale), in Gibuti, Kenya ed Etiopia. La ripartizione delle persone di lingua somala in cinque Paesi e l'attuale situazione dei confini sono un retaggio del periodo coloniale. Durante la cosiddetta Conferenza sul Congo del 1884/ 1885, le aree in cui si parlava la lingua somala furono infatti divise in cinque parti: l'Africa orientale britannica (l'attuale Kenya), la Somalia britannica (l'attuale Somaliland), la Somalia italiana (l'attuale Somalia), la Somalia francese (l'attuale Gibuti) e l'Abissinia (l'attuale Etiopia).

Il somalo è anche la lingua di alcune minoranze presenti in altri Paesi. Dopo la caduta del presidente Siad Barre nel 1991 e durante la successiva guerra civile, molti gruppi di origine somala hanno infatti lasciato il loro Paese per trasferirsi principalmente negli Stati Uniti e in Europa. Sono circa 12 milioni le persone che parlano il somalo. Si tratta tuttavia di stime, difficili da verificare a causa della situazione instabile della Somalia e dei continui esodi registrati in quei territori.

La lingua somala ha un elevato numero di parole prese in prestito dalle precedenti lingue coloniali, (dall'italiano e dall'inglese in particolare, ma anche dall'arabo e da altre lingue "orientali"). Il regno di Axum (I-VII secolo d.C.) si estendeva fino a raggiungere i territori nord-occidentali dell'odierna Somalia. Durante questo periodo, per via dei traffici marittimi, la lingua somala venne a contatto con l'arabo e subì anche l'influenza del persiano.

Alcune caratteristiche della scrittura somala

Nel 1972 una commissione di linguisti internazionali decise, principalmente per motivi pratici, di adottare l'alfabeto latino per la lingua scritta. Non sono presenti caratteri speciali escluso l'apostrofo. La sequenza delle lettere ricalca quella dell'alfabeto arabo.

Alcune espressioni in somalo

| | |
|---|------------------|
| Buongiorno! | Subax wanaagsan! |
| Ciao! (Letteralmente: È la pace?) | Ma nabad baa? |
| Ciao! (Letteralmente: È la pace. Come risposta) | Waa nabad |
| Sì | Haa |
| No | Maya |

L'alfabeto e la pronuncia

Le 26 lettere che costituiscono l'alfabeto somalo sono:

B, T, J, X, KH, D, R, S, SH, DH, C, G, F, Q, K, H, L, M, N, W, H, Y, A, E, I, O, U

Alcuni aspetti relativi alla pronuncia

X – /h

C – /a

Q – /k [arretrato]

Per coloro che parlano l'inglese la lettera X (pronunciata come "H") e la lettera C (pronunciata come "A" breve) sono particolarmente ambigue. Ad esempio, il nome Mohamed in somalo è scritto *Maxamed* e Ali è scritto *Cali*.

I numeri

| | |
|----|--------|
| 1 | kow |
| 2 | laba |
| 3 | saddex |
| 4 | afar |
| 5 | shan |
| 6 | lix |
| 7 | todoba |
| 8 | sideed |
| 9 | sagal |
| 10 | toban |

Fonte: "Sprachensteckbrief Somali", Schule Mehrsprachig, Eine Information des Bundesministeriums für Unterricht, Kunst und Kultur – © Fuad Ali Mohamed.